

## **Relazione annuale ai sensi dell'art.1 comma 14 della legge 190/2012**

A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2012 recante «disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione», la Giunta Regionale con atto n. 549 del 3 giugno 2013, ha individuato, ai sensi dell'art. 1 comma 7 nel dirigente del servizio comunicazione istituzionale il responsabile della prevenzione della corruzione attribuendogli il compito di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

In attuazione della disposizione di cui all'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, con deliberazione n. 1381 del 9 novembre 2013 la Giunta Regionale su proposta del Responsabile dell'anticorruzione, ha preadottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2013-2015.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013/2015 della Regione Umbria contiene gli elementi minimi individuati nel Piano nazionale e rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale sistematizza e descrive un "processo" finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno. In esso si delinea un programma di attività derivante da una prima fase di analisi che consiste nell'esaminare l'organizzazione, le sue regole e le sue prassi di funzionamento in termini di "possibile esposizione" al fenomeno corruttivo.

I contenuti primari del Piano riguardano innanzitutto l'individuazione delle aree di rischio che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali aree, il Piano identifica le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio, stabilendo le priorità di trattazione e, inoltre, deve contenere tutte le misure obbligatorie per trattare il rischio e le misure ulteriori ritenute necessarie o utili.

Misura fondamentale per le attività di prevenzione della corruzione è la trasparenza amministrativa. Il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015 era stato approvato con DGR n. 239 del 18 marzo 2013 e quindi anteriormente al D. Lgs. n. 33/13 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed alla Delibera CIVIT n. 50/13 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016" e pertanto il Piano per la Trasparenza dovrà essere adeguato alle nuove disposizioni e costituirà un'apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Per l'attuazione della strategia regionale di prevenzione della corruzione è necessario definire una serie di misure e strumenti di controllo ed autocontrollo della P.A. Tali strumenti e misure dovranno essere verificate nel tempo ed essere progressivamente migliorate, integrate, ed anche sostituite, secondo un processo continuo, di massimo coinvolgimento sia degli operatori della stessa P.A. che di tutti gli stakeholder della P.A., utenti e portatori di interesse esterni alla stessa P.A.

A tal fine, anche la fase iniziale, quella della elaborazione del primo Piano triennale di prevenzione della corruzione, da cui appunto discende la scelta delle misure e degli strumenti da attuare, richiede il necessario confronto per la individuazione di quanto necessario per assicurare una efficace azione pubblica in tal senso.

Il percorso per la definizione del Piano triennale della prevenzione vede quindi, come prima fase, congiuntamente, un confronto, interno ed esterno, all'Ente, funzionale alla determinazione di ciò che serve ed anche fattibile, per garantire un'attuazione certa, tempestiva, visibile.

Si pensa che, in tal modo, l'attuazione possa essere maggiormente efficace e coerente con il più generale obiettivo che la Regione Umbria si è data di raggiungere nell'arco di questa legislatura, una riforma idonea a rendere l'amministrazione regionale sempre più al servizio delle imprese e dei cittadini.

La consultazione sul piano triennale include anche quella sul piano della trasparenza, che costituisce sezione del primo, in aggiornamento sia per le intervenute disposizioni legislative del d.lgs. 33/2013, sia per la necessaria messa in coerenza con il prevalente piano anticorruzione.

Dal 13 dicembre 2013 al 13 gennaio 2014 il presente documento è in consultazione sul sito istituzionale d. Successivamente, il Piano verrà adottato congiuntamente al Piano triennale della Trasparenza ed al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica entro il 31/1/2014.

Dal 13 gennaio verranno esaminate le eventuali proposte, integrazioni e/o modifiche al Piano per poi procedere alla stesura definitiva ed adottarlo entro il 31/01/2014 congiuntamente al Piano triennale della Trasparenza ed al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici .

Una consultazione pubblica sarà riservata anche al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare nello svolgimento dei propri compiti, e che costituirà un'apposita sezione del Piano.

Proprio per avviare il confronto sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per far conoscere il lavoro che la Regione Umbria ha avviato e sta portando avanti per la realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino, è stata organizzata a Perugia presso il Salone d'onore della Giunta Regionale nei giorni 12 e 13 dicembre, la "Giornata della Trasparenza".

La "Giornata della trasparenza" si è articolata in 3 sessioni di lavoro, di seguito riportate, dove si sono confrontati, oltre che i dirigenti, anche il sistema pubblico locale, il mondo politico, imprenditoriale, l'associazionismo e gli organi di controllo e di garanzia:

**Trasparenza: obiettivi e strumenti:** Sessione dedicata ai Dirigenti della Regione Umbria:

**La strategia della trasparenza. Esperienze a confronto:** Sessione dedicata al confronto tra gli Enti del Sistema Pubblico Regionale;

**La riforma della PA. La trasparenza come criterio guida di comunicazione:** Sessione dedicata al confronto del mondo politico dell'associazionismo e degli organi di controllo e garanzia;

La "giornata della trasparenza" è stata anche una occasione per illustrare il canale "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale organizzato secondo quanto disposto dal decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che ha riordinato gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. Canale che è risultato dalla Bussola della trasparenza al primo posto tra le regioni italiane

Per adempiere agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs.33/13 si è cercato di coinvolgere al massimo i dirigenti con informazioni e note di indirizzo:

01/08/2013 – n. p. - 10552 – **Oggetto:** Porta istituzionale: messa in linea nuovo canale "Amministrazione Trasparente".

07/10/13 – n. p. – 134296 – **Oggetto:** Aggiornamento della procedura per la pubblicazione di informazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale regionale ai sensi degli art. 15, 23, e 27, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33. Comunicazioni.

11/10/13 – n. p. – 137329 – **Oggetto:** Aggiornamento della procedura per la pubblicazione di informazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale ai sensi degli art. 15, 23, 26 e 37 del D.Lgs: 33/13. Ulteriori comunicazioni;

22/10/13 – n. p. 142785 – **Oggetto:** Pubblicazione atti delle società in house nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale ai sensi del D.Lgs. 33/13;

06/11/13 – n. p. – 151423 – **Oggetto:** Completamento della procedura per la pubblicazione nel canale "Amministrazione Trasparente" ex art. 22 c. 1 lett. a) b) c) del D.Lgs. 33/13;

19/11/13 – n. p. 157750 – **Oggetto:** Completamento della procedura per la pubblicazione di informazioni nel canale "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale ai sensi degli art. 15, 23, 26 e del D.Lgs 33/13.

04/12/13 – n.p. 166214 – **Oggetto:** Criteri e modalità – art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 2013. Richiesta documenti.

04/12/13 – n. p. 166233 – **Oggetto:** Criteri e modalità – art. 26 del decreto legislativo n. 33 del 2013. Richiesta documenti

11/12/13 - n.p. 169771 - **Oggetto:** Pubblicazioni relative alle società in house ai sensi del D.Lgs. n. 33/13. Comunicazioni